

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Luce di vita

Lodi di Dio altissimo

Tu sei santo, Signore Iddio unico, che fai cose stupende.
 Tu sei forte. Tu sei grande.
 Tu sei l'Altissimo. Tu sei il Re onnipotente.
 Tu sei il Padre santo, Re del cielo e della terra.
 Tu sei trino e uno, Signore Iddio degli dèi.
 Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Iddio vivo e vero.
 Tu sei amore, carità.
 Tu sei sapienza.
 Tu sei umiltà.
 Tu sei pazienza.
 Tu sei bellezza.
 Tu sei sicurezza.
 Tu sei la pace.
 Tu sei gaudio e letizia.
 Tu sei la nostra speranza.
 Tu sei giustizia.
 Tu sei temperanza.
 Tu sei ogni nostra ricchezza.

(S. Francesco)



Preghiera a S. Francesco di Leone XIV

San Francesco, fratello nostro, tu che ottocento anni or sono andavi incontro a sorella morte come un uomo pacificato, intercedi per noi presso il Signore. Tu nel Crocifisso di San Damiano hai riconosciuto la pace vera, insegnaci a cercare in Lui la sorgente di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro. Tu che, disarmato, hai attraversato le linee di guerra e di incomprensione, donaci il coraggio di costruire ponti dove il mondo erige confini, In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace: testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo. Amen

Inizio anno pastorale

Dal sì di Maria, al nostro sì

Diamo inizio a questo nuovo anno pastorale, che è il cammino della nostra comunità cristiana nella vita di parrocchia, nella vita delle nostre famiglie. È il cammino di ciascuno di noi nel costruire e portare avanti la nostra vita personale, all'interno della comunità cristiana, nello svolgersi della storia del mondo dei nostri giorni. Ogni inizio è nel segno della speranza. La nostra speranza è fondata sulla fede in Dio, nel suo amore, nelle sue promesse; è fondata sulla carità, perché è nell'amore concreto verso il prossimo che si realizza; un prossimo che non è una realtà astratta ma è quell'insieme di fratelli di sorelle con le quali siamo chiamati a vivere. L'esperienza cristiana comincia dal sì di Maria. Dal sì Maria al nostro sì. Abbiamo davanti Maria Ss., che con il suo sì ha accolto e ha portato nel mondo il Figlio di Dio, nostro Salvatore. È stata la ragazza umile e grande, generosa e fedele. Ha dato la sua vita, con tutta l'amore del cuore a Dio e ai suoi progetti di salvezza. È per noi esempio, modello, luce, forza per la vita. Maria Ss. ha detto: "Eccomi io sono la serva del Signore, si compia in me la tua parola".



Ha assunto nel cuore le parole del Figlio di Dio stesso che dice: "Eccomi Padre, io vengo a fare la tua volontà". Compire la volontà del Padre, accogliere il suo amore, collaborare ai suoi progetti è la cosa più bella che ci possa capitare, è la nostra vocazione, la nostra missione. Ecco allora il nostro sì alla vita, alla comunità cristiana, alla Chiesa, all'umanità. Ecco il nostro sì nel costruire con amore la nostra esistenza di ogni giorno, i nostri impegni, il nostro lavoro; ecco il nostro sì nella vita della comunità cristiana, nella parrocchia, nel nostro gruppo, con le esperienze che il Signore ci dona. Ecco il nostro sì nel sentirci operatori e strumenti di pace, di solidarietà, di aiuto nelle situazioni grandi, delicate

e difficili, del nostro tempo. Come vivere tutto questo? Il Signore ha fiducia in noi, ciascuno può coltivare fiducia in se stesso e negli altri. Non è bella l'espressione 'No, no me la sento...' Si tratta di Impiegare bene il tempo, facendo fruttare i talenti che abbiamo, che Dio ci ha dato. Tante volte si perde tempo, o si perde il proprio tempo in cose che non sono importanti. Viene da dire: 'Nessuno ha tempo, ma quanto tempo le persone perdono. Ricordiamo i vari ambiti, dove si può offrire la propria opera di servizio.....Segreteria, Catechisti, Aiuto compiti, Scout, A.C., Masci, Missione Belem, Caritas., S. Vincenzo, Gruppo missionario... Giovani e adulti, ragazzi e

anziani: quando uno fa, è contento, oltre ad essere molto utile. Vogliamo sentire la responsabilità della fede in Dio e della salvezza degli uomini: Abbiamo voglia di essere cristiani e di costruire il cristianesimo e la vita della Chiesa per il futuro? Nella nostra società secolarizzata, consumista, tecnologica, come ci muoviamo? Ci lasciamo andare al nuovo paganesimo, alle idolatrie del nostro tempo, o accogliamo, viviamo, e portiamo la luce, la grazia, la forza, la salvezza di Gesù Cristo? Giosuè: 'Se vi dispiace di servire il Signore .. scegliete oggi chi volete servire: se gli idoli e gli dei della società... quanto a me e alla mia famiglia, vogliamo servire il Signore' (Giosuè 24, 15). (R.R.)

Centro di Ascolto Caritas

La comunità parrocchiale si prende cura delle persone in difficoltà e delle famiglie bisognose attraverso il Centro di Ascolto Caritas. Questo spazio rappresenta il primo punto di contatto per chiunque si trovi in condizioni di vulnerabilità o disagio economico e sociale, offrendo ascolto, orientamento e l'accesso a diversi servizi di supporto sul territorio. Si cerca di conoscere, in un dialogo delicato, fraterno, rispettoso, la situazione di chi si presenta. Si danno le indicazioni e i suggerimenti più adatti dove rivolgersi per le varie necessità. Ci si prende carico anche dei bisogni più urgenti e necessari per pratiche burocratiche, per accedere ai servizi di alimentari e di vestiario. In parrocchia si dedica la terza domenica di ogni mese al raccolta di viveri a lunga conservazione da potere offrire a persone di passaggio, a qualche famiglia che ne fa richiesta. Molte persone vengono indirizzate all'Emporio della Caritas Diocesana. È aperto un mercatino, alimentato da quanto viene portato dalle persone. Il ricavato serve a sostenere situazioni di bisogno o iniziative specifiche di servizio e di carità. C'è collaborazione e integrazione fra il Centro di ascolto Caritas e la 'S. Vincenzo'. Particolare rilievo ha assunto l'oratorio "Aiuto compiti" che accoglie e segue un notevole numero di ragazzi e bambini delle scuole medie e elementari, che necessitano di essere sostenuti negli impegni scolastici. In Parrocchia si promuovono e si accolgono varie forme di volontariato, Dove molte persone possono offrire tempo, capacità, competenze, mezzi, a servizio del prossimo.

La preghiera del Rosario

Il **rosario** è una delle più diffuse preghiere devozionali e contemplative del cattolicesimo, focalizzata sulla meditazione della vita di Gesù e della Vergine Maria. La parola stessa deriva dall'usanza medievale di adornare le statue di Maria con una corona di rose, simbolo di preghiere "profumate" e "belle". Tradizionalmente la preghiera si divide in **quattro corone** (o cicli di misteri), ciascuna composta da 5 argomenti di riflessione (i "misteri") legati a specifici giorni della settimana:

Misteri Gaudiosi (Lunedì e Sabato): incentrati sull'incarnazione e l'infanzia di Gesù.

Misteri Luminosi (Giovedì): introdotti da Giovanni Paolo II nel 2002, riguar-

dano la vita pubblica del Cristo.

Misteri Dolorosi (Martedì e Venerdì): dedicati alla passione e morte di Gesù.

Misteri Gloriosi (Mercoledì e Domenica): incentrati sulla risurrezione e il trionfo in cielo di Gesù e Maria.

Le Decine: Per ognuno dei 5 misteri del giorno si enuncia il mistero, si recita un **Padre Nostro**, **10 Ave Maria** (facendo scorrere i piccoli grani della corona) e un **Gloria al Padre**. Spesso si aggiunge la breve **Preghiera di Fatima**. Alla fine delle cinque decine si recita la preghiera del **Salve Regina** e, facoltativamente, le Litanie Lauretane.

Mese di ottobre, a Regina Pacis, Rosario: ore 7,30 e 18,00.



Il sacramento della cresima

Gesù vuole che lo sentiamo sempre vicino, vuole che la nostra vita sia veramente felice. Per questo attraverso il sacramento della Cresima ci vuole donare in maniera ancora più grande lo Spirito Santo che abbiamo già ricevuto nel Battesimo. La Cresima è un dono. Un dono che ci dà la possibilità di vivere di più come Gesù, di conoscerlo e amarlo di più e di conoscere e amare di più i nostri genitori, i nostri amici, le cose che facciamo tutti i giorni, lo studio, i divertimenti e anche noi stessi. Quando Gesù è

salito al cielo cinquanta giorni dopo essere risorto (era il giorno di Pentecoste!) ha deciso di lasciare alla Chiesa, alle persone che liberamente hanno deciso di seguirlo, un grande dono: lo Spirito Santo. Da quel giorno, tramite gli apostoli e tramite quelli che gli apostoli hanno scelto, attraverso i secoli, questo dono è arrivato fino a noi. "Voglio vivere alla grande. Originali, non fotocopie, fare della vita un capolavoro" (Carlo Acutis).

Celebrazione della cresima: Sabato 10 ottobre, ore 18.00.